

# INTERNI

ARCHITETTURE D'INTERNI/INTERIOR ARCHITECTURE: ALBERGHI, RISTORANTI, NIGHT-CLUB NEL MONDO/  
HOTELS, RESTAURANTS, NIGHTCLUBS IN THE WORLD - INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH  
CHRISTOPHER BAILEY - ATTUALITÀ/TIMELY TOPICS: LE ARCHITETTURE AUTOSTRADALI/HIGHWAY  
OF ARCHITECTURE - ARREDO/FURNISHINGS: DAGLI ARCHIVI ALLE RIEDIZIONI/FROM THE  
ARCHIVES TO REPRODUCTIONS - IL DESIGN GLOCALE/GLOCAL DESIGN - OSSERVATORIO/  
OBSERVATORY: DECORI TECNOLOGICI/TECHNOLOGICAL DECORATION with computer-English text

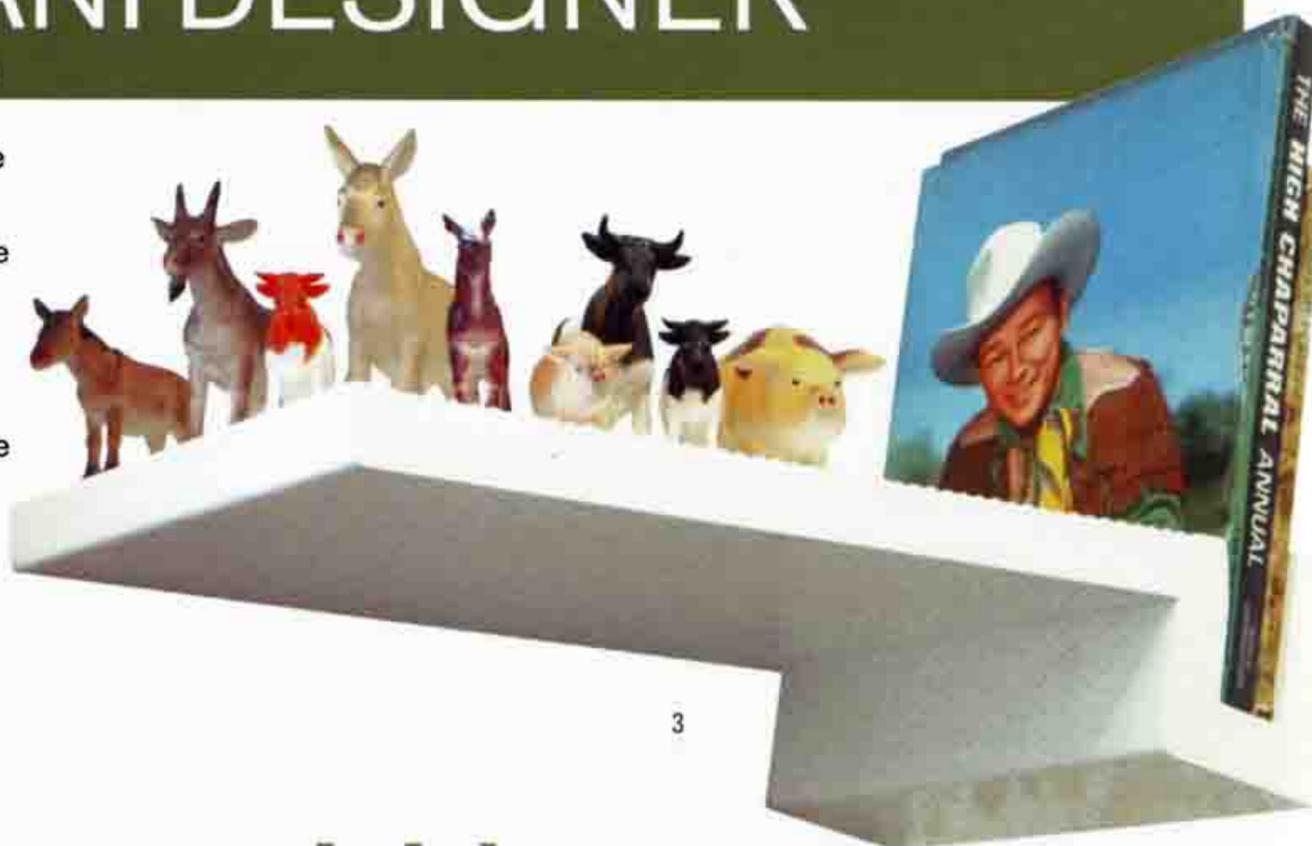
# DESIGN AFFAIR



a cura di Virginio Briatore

Il sorpasso è avvenuto. Le cosiddette industrie creative sono la prima realtà economica della regione londinese. Da tempo era stata surclassata l'industria pesante e, nel 2002, il volume d'affari generato dalla creatività ha superato quello delle attività finanziarie. Si respira energia pura, sforzo collettivo e condiviso,

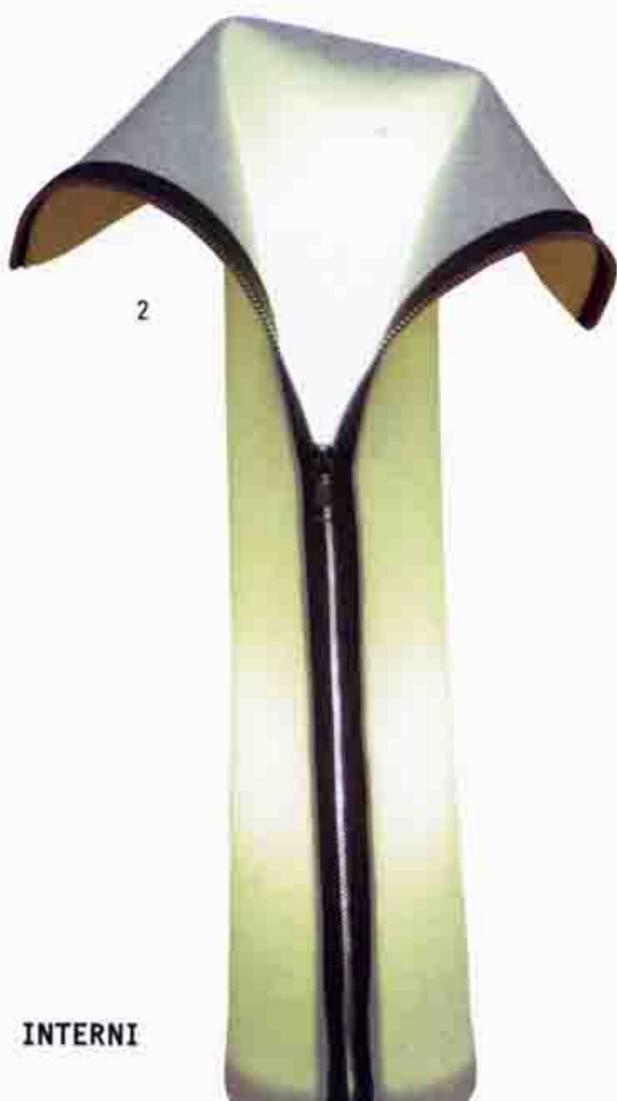
pubblico e privato, per fare del design e delle altre discipline creative il motore dell'economia inglese. Se non fosse condiviso e sentito trasversalmente non si potrebbero spiegare due eventi a cui abbiamo partecipato nel luglio scorso: *Hidden art forum* e *New designers*. Il primo, giunto alla quarta edizione, consiste in due



## L'industria della creatività



1. Anthony Millington, *Object*, arredo in betulla che permette all'utente di scegliere l'utilizzo.
2. Emma Norris, *Zip Light*, lampada con cui interagire manualmente.
3. Max Lamb, *Bookend*, mensola libreria e porta cd che contrasta la caduta dei libri.



giorni di incontri organizzati presso la London Metropolitan University. Il tema, quest'anno, era mirato a favorire l'incontro fra designers, aziende e utente. Circa 60 persone hanno pagato 35 sterline al giorno al fine di ascoltare e discutere con una trentina di relatori; da una parte e dall'altra personalità conosciute e affermate accanto a protagonisti giovani o

minori o appartati. Un contesto fluido e democratico, difficile da ritrovare in Italia. *New designer* è la mostra che da 18 estati presenta i lavori di laurea di 4.000 giovani selezionati tra i 20.000 laureati che ogni anno fuoriescono dalle oltre 200 scuole di design di Irlanda e Regno Unito. Con 26.000 visitatori, 22 aree espressive divise in due settimane, la mostra è

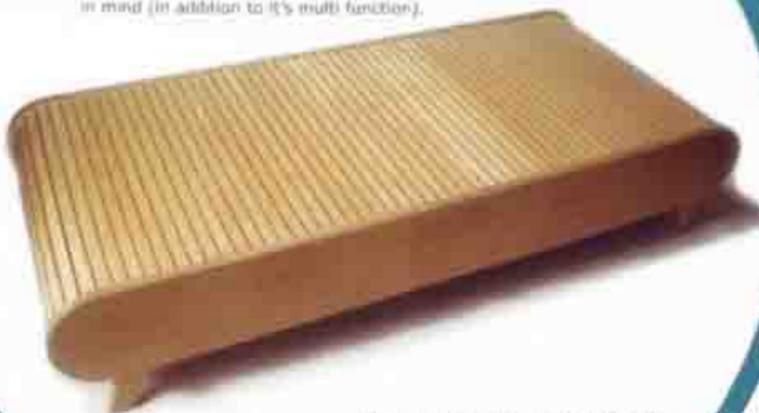
la più grande rassegna mondiale di giovani talenti ed è un punto di incontro fra creatività, *media* e aziende. Lo scorso anno abbiamo pubblicato la prima settimana -quella di moda, tessile, ceramica, vetro, *surface*- ora è il turno della seconda, dedicata in prevalenza ad arredi, prodotti industriali, grafica. Tutt'oro quel che luccica a Londra? No, un mare di sedie e di lampade brutte



**Maru: roller bed series**  
Furniture designed for studio living

As the studio flat is essentially an open plan space, people want to be able to manage effectively all the modes of activity in domestic life - eating, dressing, relaxing, sleeping, socialising and even working in one room.

At present an increasing amount of smart furniture is designed for smaller spaces, either cleverly folding or with dual function such as wall beds and sofa beds. But in practice the mechanisms involved can be awkward. Furniture should be designed with a user's lifestyle in mind (in addition to it's multi function).



My aim is to design practical furniture to make such spaces appropriate for both private and social use.

• single bed frame - roller slides down underneath the bed



• when roller slides duvet reveals roller



• roller hides the twin set of rails on top and it creates a space entertaining or relaxing.

design by Jackie Yuckyoung Choi

e inutili, molti esercizi di modesto artigianato, poche idee per riequilibrare il futuro. Sparita l'industria, si intuisce che non sarà facile avere idee a Londra e manodopera in Cina!  
www.hiddenart.com  
tel. 0044 20 7729 3800  
www.newdesigners.com  
tel. 0044 20 73593535

1. Ole Harald Olsen, Clothes peg, molletta da bucato di aspetto tradizionale, riprogettata per gli anziani.
2. Alex Stevens, Manta, respiratore con gilet gonfiabile per facilitare le operazioni di salvataggio subacquee.
3. Abigail Smith, Children shoes, scarpe da ginnastica con kit di personalizzazione.
4. Jackie Choi, Maru, letto a scomparsa.
5. Collages di biglietti da visita (foto Sergio Rings).

